



# *I Cavalieri di Sicilia*

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA**

**21 OTTOBRE 2025**

**NUMERO 147**

\*\*\*\*\*

## **Percorso di guerra dei Canadesi dopo lo SBARCO IN SICILIA - LUGLIO 1943**

del Prof. Angelo Plumari



*Il 5 ottobre 2025 gli amici Club Matricole del fuoristrada 4x4 con una rappresentanza di Soci della Sezione ANAC di Catania hanno organizzato una escursione lungo il percorso che ha caratterizzato la seconda parte dell'avanzata della 1<sup>a</sup> Divisione di Fanteria canadese da Piazza Armerina ad Agira nell'entroterra ennese.*

*L'itinerario rievocativo sui luoghi degli avvenimenti della Campagna di Sicilia, sulle orme delle avanzate delle divisioni alleate, oltre a far godere della convivialità*

*tra i partecipanti e della bellezza del territorio siciliano, hanno rappresentato un'originale opportunità di conoscenza della recente storia locale, facendo memoria particolarmente di tutti coloro che hanno pagato con tanta sofferenza e con la vita, dai tanti giovani soldati di tutti gli eserciti, agli inermi siciliani abbandonati a sé stessi dal regime fascista. Quindi, un itinerario di guerra del passato, per essere più consapevoli del valore della pace di cui godiamo nel presente, per impegnarci a mantenerla e a curarla nel nostro futuro!*

*Di seguito il racconto del percorso e dei luoghi.*

Ten. Giorgio Drago

*Solo per dare l'idea del percorso e dei luoghi raggiunti basta seguire le cartine sapientemente preparate dal Prof. Plumari. Aggiungo che buona parte del percorso si è svolto seguendo, anche, il vecchio tracciato della linea ferroviaria a scartamento ridotto che congiungeva Piazza Armerina e Dittaino, costruita*



*fra il 1912 ed il 1930 poi chiusa nel 1965 e definitivamente soppressa nel 1971. Quindi all'epoca dei fatti d'arme raccontati era ancora in esercizio e veniva principalmente*



*utilizzata per il trasporto delle merci, in particolare lo zolfo estratto dalle numerose miniere della zona. Durante la guerra la stessa subì gravi danni bellici dovuti ai bombardamenti. Dopo la soppressione venne convertita in parte in strada pubblica, in parte abbandonata, ma ancora*

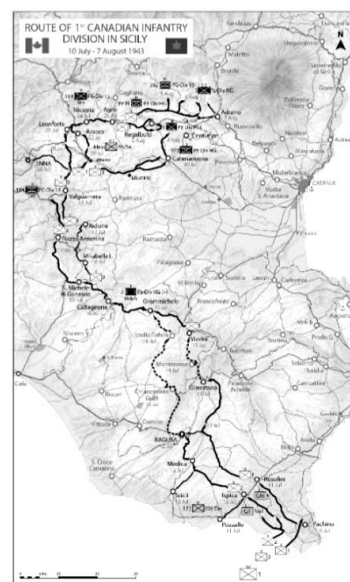
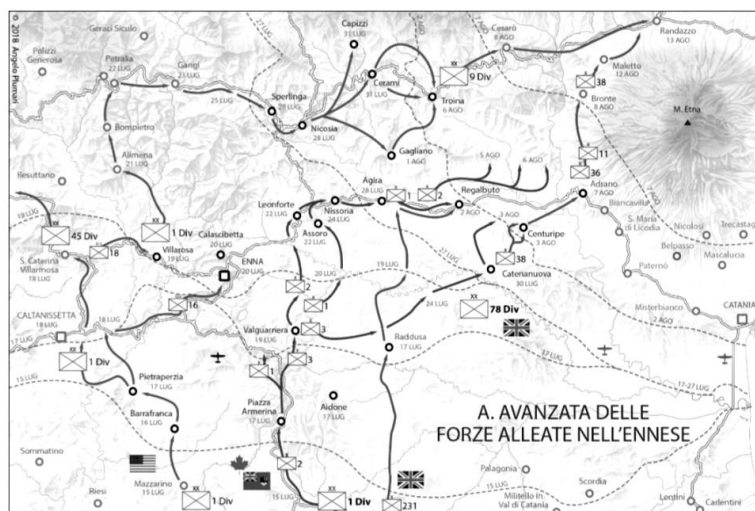
*parzialmente percorribile con mezzi adeguati.*

## 10-15 luglio:

### Da Pachino a Caltagirone

Durante la Seconda guerra Mondiale, l'*Operazione Husky*, che coinvolge direttamente la Sicilia nella guerra per 38 giorni dal 10 luglio al 17 agosto 1943, è il primo passo fatto degli Alleati per la conquista dell'Europa sottomessa dalle forze dell'Asse.

Primi a mettere piede in Sicilia sono i soldati della 1ª Divisione Canadese del Gen. Simonds sulla spiaggia di Costa dell'Ambra di Pachino. Superata la flebile resistenza italiana, i reparti canadesi avanzano sul fianco sinistro dell'8ª Armata britannica del Gen. Montgomery di cui è parte, a contatto con la 7ª Armata statunitense del Gen. Patton. I reparti della 206ª Divisione Costiera italiana del Gen. d'Havet provano a contrastarli da Pachino fino a Modica ma vengono travolti. Poi la colonna canadese, senza incontrare resistenza, avanza a piedi nell'entroterra calcareo ibleo fino a Giarratana dove fa una sosta il 13 luglio, anche a causa della difficoltà ad ambientarsi al caldo clima estivo mediterraneo. Il 15 la Divisione riceve l'ordine di dirigersi a Enna, quindi l'avanzata riprende passando da Vizzini, occupa Grammichele dove ha un primo contatto con una retroguardia della Divisione *Herman Göring* tedesca, e Caltagirone che trova devastata dai bombardamenti aerei.

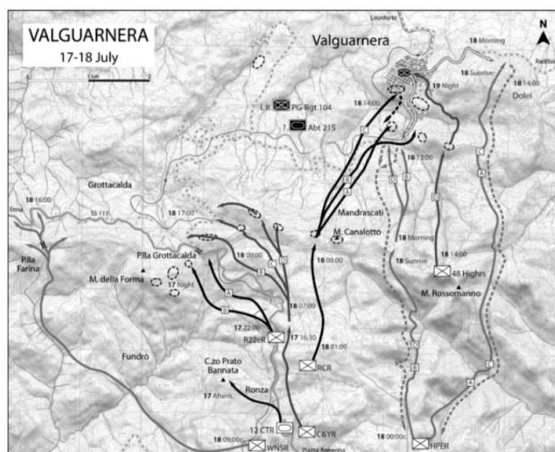


## 16 luglio: Piazza Armerina

La mattina del 16 luglio la colonna canadese costituita dalla 2ª Brigata di Fanteria con il 1º Battaglione [Btn] *The Loyal Edmonton Regiment* [Rgt] e uno squadrone di carri armati del Rgt Corazzato *Three Rivers*, lascia Caltagirone e si spinge lungo la SS 124 passando attraverso San Michele di Ganzaria senza incontrare opposizione per poi girare verso nord al bivio Gigliotto lungo la SS 117, Gela-Enna.

A mezzogiorno, giunti a 5 km a sud di Piazza Armerina, l'avanguardia si trova improvvisamente sotto il fuoco nemico di mitragliatrici, mortai e artiglieria, ben nascoste nelle alture dominanti l'entrata dell'abitato. Si tratta del 2º Btn del 104º Rgt del Col. Ens, parte della 15ª Divisione *Panzer Grenadier* tedesca del Gen. Rodt, che da questo momento contrasterà l'avanzata canadese.

Dopo un'iniziale difficoltà che blocca l'avanzata, gli *Edmonton* organizzano un'azione a tenaglia che incontra una tenace resistenza nemica ma, grazie al supporto di un reparto semoventi nel tardo pomeriggio, l'azione volge a favore dei canadesi che conquistano le alture e costringono i tedeschi ad abbandonare le loro posizioni e a ritirarsi durante la notte a Valguarnera. Alle 6:00 del 17 luglio la 2<sup>a</sup> Brigata occupa Piazza Armerina, che è stata sede del Quartiere generale del XVI Corpo d'Armata italiano.



### 17-18 luglio Portella Grottacalda e Valguarnera

Sulla SS 117 da Piazza Armerina ad Enna, presso la Portella Grottacalda, vi è il bivio per Valguarnera. In questo punto strategico il 2° Btn del 104° Rgt tedesco del Col. Ens costituisce un caposaldo sulle colline su entrambi i lati della strada. In questo luogo, alle 4:30 del 17 luglio, la 3<sup>a</sup> Brigata con avanguardia il 1° Btn *The Carleton & York Rgt* si trova sotto il fuoco nemico ed è costretto a ritirarsi. L'intervento dei carri armati del *Three Rivers*, però, costringe i tedeschi ad arretrare.

Alle 20:00 il Btn del *Royal 22<sup>e</sup> Rgt* tenta di prendere la Portella, ma la colonna viene anch'essa investita da nutrite scariche di mitragliatrice dal caposaldo sulle colline, ne segue uno scontro violento. Per quella notte i canadesi si trincerano e non procedono oltre.

Alle prime ore del 18 luglio, inizia l'attacco della 3<sup>a</sup> Brigata con i *Carleton* sulla destra della Portella mentre al centro i *Royal*

22<sup>e</sup> mantengono il contatto col nemico, a sinistra viene inviato il 1° Btn *The West Nova Scotia Rgt*. Nel primo pomeriggio l'attacco viene preceduto dal fuoco dell'artiglieria. A sinistra i *West Nova*, dopo un'ampia manovra, alle 16:00 occupano Portella Farina, tagliano la SS 117 a circa 3 km a ovest della Portella impedendo la ritirata del nemico verso Enna. A destra l'attacco dei *Carleton* caccia il nemico dalle loro posizioni presso la biforcazione della strada che si ritira verso Valguarnera. Per le 17:00 la Portella e il bivio sono nelle mani dei canadesi.

Sul fianco destro della Divisione canadese, la 1<sup>a</sup> Brigata affronta una lunghissima giornata di duro combattimento. Durante la notte del 17 luglio, il 1° Btn *The Hastings and Prince Edward Rgt* da Piazza Armerina marcia in direzione nord-est attraverso l'aspra campagna verso la dorsale di monte Rossomanno. Gole profonde ne rallentano la marcia e li costringono a lasciare subito i mezzi di trasporto e i mortai. All'alba del 18, le compagnie degli *Hastings* scavalcano le alture che dominano da sud Valguarnera e avanzano su due direttrici. La prima, dopo aver eliminato una postazione di

mitragliatrice, giunge sulla strada proveniente da Grottacalda a ovest di Valguarnera, dove costituisce un posto di blocco e distrugge diversi veicoli nemici. La seconda arriva sulla strada per Raddusa a est di Valguarnera, dove compie un'imboscata ad una colonna di fanteria motorizzata infliggendole gravi perdite. L'immediata reazione tedesca in entrambi i casi, però, costringe gli Hastings alla ritirata sulle posizioni di partenza sulle alture di monte Rossomanno.

Anche il Btn del *The Royal Canadian Rgt* tenta di catturare Valguarnera. Alle 5:30 del 18 luglio, quando il battaglione raggiunge il crinale ad ovest di monte Rossomanno, il fuoco nemico lo inchioda sul terreno fino a mezzogiorno. Poco dopo i canadesi si spingono avanti su posizioni a sud di Valguarnera. Si combatte vivacemente prima che il nemico arretri le sue posizioni. Tre carri armati tedeschi del 215° Gruppo corazzato, a guardia delle vie di accesso dell'abitato, aprono il fuoco per poi ritirarsi tra le case. Nel frattempo viene avvistata una lunga colonna di automezzi nemici che lascia Valguarnera dal lato nord verso la valle del Dittaino. Alla fine, con l'invio del 1° Btn del 48° *Highlanders of Canada*, che elimina i covi dei cecchini che ancora operano nella retrovia del *Royal Canadian* e degli *Hastings*, a notte fonda viene occupata Valguarnera ormai abbandonata dal nemico.

### 19-20 luglio Valle del Fiume Dittaino

Conquistata Valguarnera, per raggiungere gli obiettivi sulle alture collinari di Leonforte ed Assoro le truppe d'attacco devono attraversare l'ampia vallata del Fiume Dittaino, esposta al continuo fuoco di artiglieria nemica. Il 19 luglio, la linea difensiva lungo questa vallata a nord del fiume è costituita dalle retroguardie del 2° Btn granatieri del Col. Ens e dai resti della Divisione *Livorno* suddivisi in tre gruppi tattici: del Mag. Coco sulla SS 121 presso il bivio per Valguarnera; del Ten. Col. Mastrangeli sulle pendici a nord della Stazione di Dittaino, del Ten. Col. Bruni più lontano ad est sulle colline a nord della Stazione di Agira-Raddusa. L'avanzata canadese inizia poco prima della mezzanotte tra il 19 e il 20 luglio con i battaglioni della 2ª Brigata che avanzano verso la SS 121 per Leonforte e i battaglioni della 1ª Brigata verso la Stazione di Dittaino con l'appoggio di uno squadrone di carri armati. Dopo diversi scontri con le truppe italiane durante la notte e sotto il fuoco dell'artiglieria durante il giorno, i canadesi raggiungono gli obiettivi e si preparano ad attaccare Assoro e Leonforte. Dopo gli scontri con i canadesi il Gruppo Coco viene arretrato ad Agira e il Gruppo Mastrangeli, dopo aver lasciato la Compagnia di Formazione del Cap. Iannarone ad Assoro, viene ritirato.

### 20-22 luglio Assoro

Nel primo pomeriggio del 20 luglio, il Comandante degli *Hastings*, Ten. Col. Sutcliffe, nel corso di una ricognizione avanzata del territorio sul quale il suo battaglione dovrà assaltare Assoro, viene ucciso da una granata. Il Mag. Lord Tweedsmuir, assume il comando e, convinto che il nemico pensi che un attacco lungo la ripida parete orientale del monte di Assoro sia fisicamente impossibile, decide di scararla con un piano audace. Alle 21:00 l'artiglieria divisionale inizia un fuoco intermittente di disturbo, mezz'ora dopo, gli *Hastings* si muovono in fila indiana iniziando la loro ardita impresa. In testa alla colonna Tweedsmuir mette una speciale "compagnia d'assalto" composta da 20 uomini, i più e meglio fisicamente idonei, scelti tra i tiratori di ogni compagnia, armati di fucili e poche mitragliatrici. Quello che segue viene così raccontato da Lord Tweedsmuir: "Poi incominciammo una scalata che nessuno dei partecipanti dimenticherà mai. La montagna è a terrazze e sopra ognuna di esse c'è sempre una seducente falsa cresta che, quando raggiunta, si dispiega in un'altra cresta. Ci vollero 40 minuti di straziante fatica e sudore prima che raggiungessimo i resti del castello, rendendoci conto che avevamo fatto al nemico una enorme sorpresa. Un posto d'osservazione tedesco cadde nelle mani del gruppo di sinistra, avevamo il controllo di un punto di vista vantaggioso dal quale si domina il panorama fino a 80 km di distanza". Gli *Hastings* raggiungono il loro obiettivo senza perdite e ci è voluto del tempo prima che il nemico si rendesse conto della sorpresa. Facendo fuoco dalla posizione

più alta, i canadesi forzano il nemico a ritirarsi dal paese. Una delle compagnie entra ad Assoro, ma i granatieri tedeschi del probabile 3° Btn del 104° Rgt, rinforzati dalla Compagnia italiana del Cap.

Iannarone della *Livorno* con il supporto di tre semoventi della 3ª Cmp del 230° Btn Corazzato, contrattacca e il confuso combattimento che segue non dà risultati decisivi.

Le batterie nemiche che sparano su Leonforte vengono girate verso la ristretta area degli *Hastings* causando delle vittime, il fuoco di controbatteria canadese, però, alle 10:30 le zittisce. Gli *Hastings* per parecchie ore, a corto di cibo e munizioni, restano inchiodati dal fuoco nemico alle loro posizioni nella parte alta di Assoro. Solo la mattina presto del 22 luglio

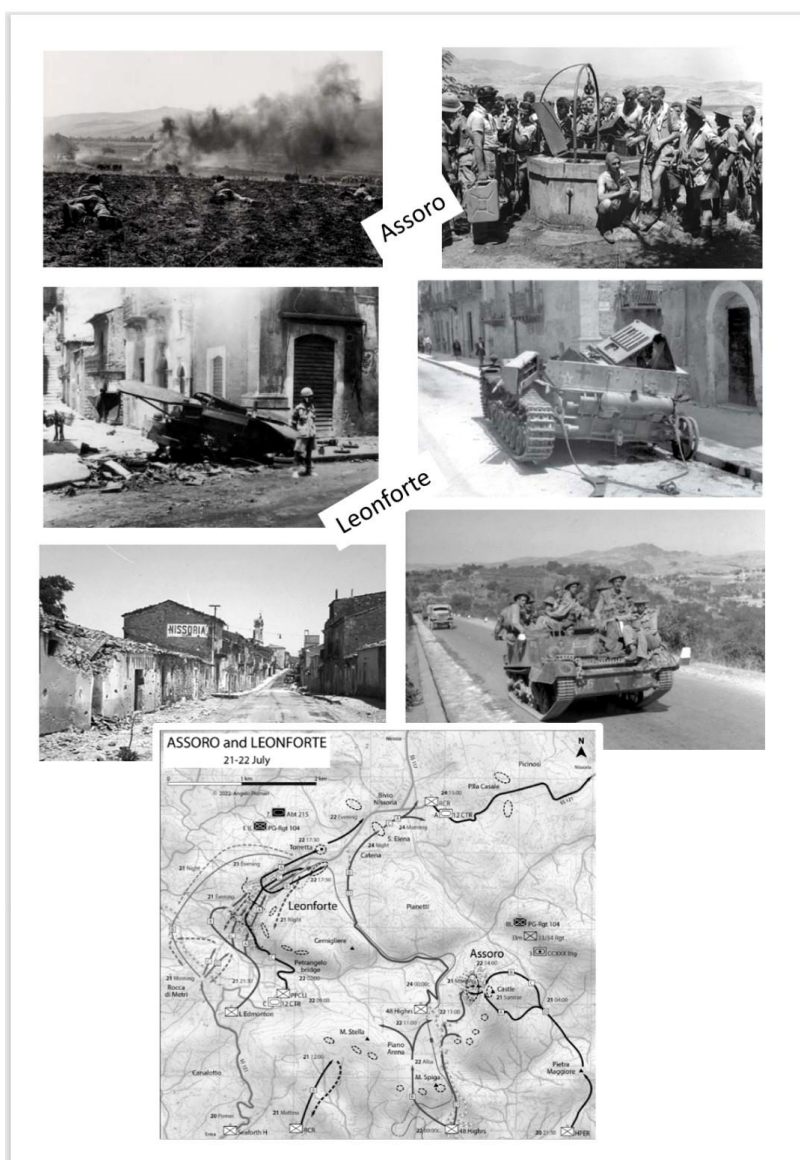
arrivano il tanto atteso rancio e le munizioni, grazie allo sforzo degli uomini del *Royal Canadian*, che si arrampicano fino alle loro posizioni.

Per non avere conseguenze sulla difesa di Leonforte e la tenuta delle SS 121 e 117, gli italo-tedeschi non demordono. Per questo alle 22:00 del 21, viene sferrato un contrattacco a sorpresa con due compagnie di granatieri supportati dalla compagnia italiana con i suoi tre semoventi. Si combatte in ogni angolo dell'abitato, arrivando fin quasi in cima presso il castello, ma il pronto intervento dell'artiglieria canadese vanifica il loro sforzo. Già nella notte avviene il ripiegamento tedesco verso Leonforte senza avvisare gli italiani, a cui viene lasciato l'ingrato compito di retroguardia.

Nel frattempo, durante la notte, il Btn del 48° *Highlanders* scala la montagna di Assoro da sud e intorno alle 5:00 del 22 luglio, sferrano l'attacco contro le postazioni dell'esigua retroguardia italiana che, dopo una decisa resistenza si ritirano verso Leonforte, lasciando Assoro nelle mani dei canadesi.

## 21-22 Luglio Leonforte

La mattina presto del 21 luglio i *Seaforth*, della 2ª Brigata, raggiungono il crinale di fronte Leonforte, trovando nel vallone sottostante il ponte sulla SS 121 distrutto. L'intera zona è sotto il fuoco del Gruppo di battaglia del 104° Rgt del Col. Ens. Nonostante questa posizione vantaggiosa nemica, i *Seaforth* si preparano a lanciare un attacco quel pomeriggio, ma il Comando del battaglione viene colpito erroneamente dalla propria artiglieria, causando 30 vittime e non poca disorganizzazione.



Poco prima delle 21:00, un bombardamento di artiglieria sull'abitato e le colline soprastanti e con il supporto delle mitragliatrici dal fondovalle, inizia l'attacco degli *Edmonton*, che subentrano ai *Seaforth*, che risalgono il costone montuoso in cui sorge il centro abitato e, con una manovra a tenaglia, penetrano tra le case. Subito i granatieri tedeschi lanciano un potente contrattacco con l'appoggio dei carri armati che costringe i canadesi ad arretrare nella parte bassa dell'abitato.

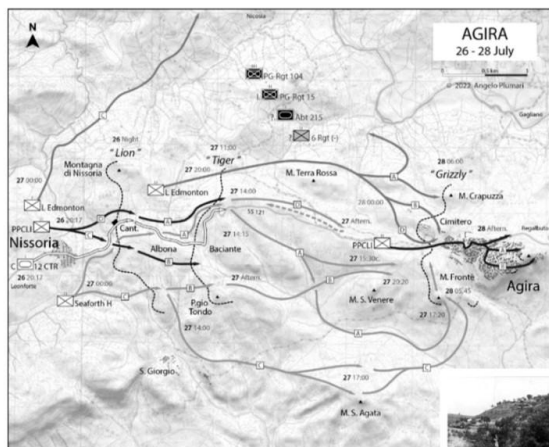
L'azione si deteriora e si combatte casa per casa e nella mischia le unità attaccanti si separano e si disperdono. Il Comandante degli *Edmonton* con circa cento tra ufficiali e soldati, si trincerano in alcune case dalle quali il nemico è stato cacciato e vi rimangono fino al mattino. I tentativi di mettersi in contatto col Comando della Brigata via radio falliscono.

Nello stesso tempo quella notte i genieri canadesi, sotto il costante fuoco nemico, lavorano senza sosta per approntare un ponte Bailey per ripristinare il passaggio sulla SS 121. A minacciarli presso la periferia vi sono una piccola forza di fanteria e due carri armati nemici. Questi vengono attaccati e, grazie all'effetto sorpresa, sono neutralizzati da un piccolo gruppo canadese. Alle 2:00 del 23 luglio, il primo ponte di questo tipo installato in Europa, viene aperto al traffico, ma rimane sotto il tiro del fuoco nemico da entrambe le parti della vallata. Alle 9:00, a velocità forsennata una "colonna veloce", con carri armati seguiti dalle truppe anticarro, attraversa il ponte e si lancia su per la salita della lunga collina fino a Leonforte dove sbaraglia la postazione difensiva nemica situata all'entrata dell'abitato. Sono subito seguiti dai *Patricia* che avanzano e cominciano subito a combattere casa per casa. I pezzi anticarro da supporto mettono fuori uso alcune postazioni di mortai e mitragliatrici e alle 10:00 i *Patricia* raggiungono il gruppo degli *Edmonton* disperso nel cuore di Leonforte. Poi l'avanzata dei *Patricia* continua combattendo lungo la strada principale fino ad assicurarsi la cattura della stazione ferroviaria situata nella periferia a nord del paese.

Nel centro cittadino si combatte intensamente, i carri armati di entrambe le parti si scontrano tra loro e con le armi anticarro. I tedeschi mettono fuori uso un carro canadese ma ne perdono almeno tre dei loro. Nel pomeriggio nella periferia nord rimane un'ultima resistenza sostenuta dai tedeschi che si sono ritirati da Assoro. Dopo la loro eliminazione, alle 17:30 i canadesi si assicurano il controllo di Leonforte

*Lungo il fronte tenuto dall'Ottava Armata britannica vengono fatti pochi progressi. Dopo la sanguinosa conquista del ponte Primosole sul fiume Simeto il 16 luglio, le Divisioni 5<sup>a</sup> e 50<sup>a</sup> britanniche vengono fermate al fosso Buttaceto 4 km a sud di Catania. Tra il 18 e il 21 luglio la 51<sup>a</sup> Divisione scozzese a Sferro e Gerbini cerca di rompere il fronte e aprire la via verso Misterbianco, ma i reparti della Divisione Hermann Göring contrattaccano e la respingono.*

*Il 21 luglio, il Gen. Montgomery finalmente si rende conto che Catania non può essere presa con un attacco frontale senza subire gravi perdite. Da qui la decisione di sfondare attraverso le posizioni ad ovest dell'Etna, impegnando il XXX Corpo d'Armata britannico rinforzato dalla 78<sup>a</sup> Divisione di Fanteria britannica che fa venire dalla Tunisia, affidando il compito alla 1<sup>a</sup> Divisione canadese di "continuare senza fermarsi verso Adrano". Tutte le altre divisioni britanniche bloccate lungo la linea del fiume Dittaino hanno invece l'ordine di assumere un ruolo difensivo.*



## Battaglia di Agira

### 24-25 luglio La 1<sup>a</sup> Brigata e l'opposizione a Nissoria

Il 23 luglio, la 1<sup>a</sup> Brigata canadese riceve l'ordine di attaccare Agira, avendo come primo obiettivo il Bivio di Nissoria. L'artiglieria italo-tedesca riesce a ritardare l'avanzata del Btn del 48° *Highlanders* fino all'indomani. A difesa di tale snodo stradale vi sono anche i due semoventi italiani superstiti della Divisione *Livorno* arretrati da Assoro. Nello scontro il carro del Ten. Scapuzzi, MOV, esaurisce le munizioni a bordo. L'ufficiale italiano, aperta la torretta, spara col mitra fino a quando si accascia morto crivellato di colpi.

I *Royal Canadian* arrivano a Nissoria senza opposizione il 24 luglio, comunicando alle 16:15 che il paese è sicuro. Il battaglione, però, uscendo dal villaggio si trova immediatamente in difficoltà. Dalla dorsale collinare trasversale alla SS 121 ad est di Nissoria, a loro insaputa si trova schierato il Gruppo di battaglia del Col. Ens con il suo

104° Rgt rinforzato da altri reparti e con il supporto del 3° Gruppo di Artiglieria della *Livorno*. Le compagnie canadesi attaccano, ma durante la notte la confusione e l'incertezza dei combattimenti ottengono poco contro il fuoco nemico e sono costrette a ritirarsi.

Nel frattempo la larga curva sulla SS 121 fino alla casa cantoniera sul crinale ad est di Nissoria è teatro di una indipendente e intensa azione tra i carri armati del *Three Rivers Rgt* e i tedeschi ben trincerati sulle colline a sud della casa cantoniera. In fase di avvicinamento i carri canadesi distruggono un *Panzer III* e un cannone da 88 mm tedeschi, ma loro mettono fuori uso il primo dei carri armati canadesi bloccando così la strada a quelli che seguono. Ne scaturisce un violento combattimento e il ritardo della fanteria nel raggiungere e rastrellare le posizioni nemiche, costa caro allo squadrone: dieci *Sherman* vengono messi fuori uso, di cui quattro di essi completamente distrutti.

Il fallimento dell'attacco dei *Royal Canadian* costringe gli *Hastings* ad intervenire attraverso un'azione di aggiramento delle posizioni nemiche fin dalle prime ore del 25 luglio, ma si trova presto in una grave situazione sotto il pesante fuoco nemico delle mitragliatrici, dei mortai e di tre ben coperti *Panzer III*. Viene quindi ordinata la ritirata.

Contro il nemico ostinato, alle 18:00, con il supporto di un pesante fuoco di copertura interviene nel settore a nord della SS 121 l'ultimo battaglione della 1<sup>a</sup> Brigata, il 48° *Highlanders*. All'inizio vi è poca opposizione ma poi incontra una violenta resistenza che lo blocca. L'impossibilità di comunicare

via radio con il Comando per avere l'appoggio dell'artiglieria costringe anche gli *Highlanders* alla ritirata.

Un ufficiale dell'Intelligence della Divisione rileva successivamente che, in questi attacchi la fanteria tende ad avanzare con ritardo, mezz'ora dopo che i bombardamenti dell'artiglieria sono cessati, col risultato che le forze nemiche sono pronte ad aspettarli facendo fuoco con mortai e mitragliatrici. Aggiunge anche che: "i prigionieri tedeschi dicevano che noi canadesi, come gli inglesi, siamo lenti nello sfruttare il vantaggio creato dall'artiglieria".

## 26-28 luglio

### La 2ª Brigata e la conquista della città

La mattina presto del 26 luglio il Comandante della Divisione, Gen. Simonds, dà ordine alla 2ª Brigata di dare il cambio alla 1ª Brigata. Il piano prevede una prima fase con la fanteria leggera dei *Patricia* che deve attaccare la dorsale delle colline ad est di Nissoria, adesso chiamata in codice *Lion*, che è costata tanto spargimento di sangue alla 1ª Brigata, e poi deve conquistare una seconda dorsale trasversale alla SS 121, subito a seguire con il nome in codice *Tiger*. La seconda fase consiste nel prendere tre colline a ovest in prossimità di Agira, che costituiscono la terza linea difensiva nemica con il nome in codice *Grizzly*. I *Seaforth* devono avanzare nella vallata a sud della SS 121 per catturare il monte Frontè, mentre gli *Edmonton* devono avanzare sul lato nord della strada per prendere la collina del Cimitero. Nel frattempo la 231ª Brigata *Malta* britannica, posta sotto il comando della Divisione canadese, deve attaccare Agira da sud.

Alle 20:00 del 26 luglio comincia la prima fase con il bombardamento, il più pesante intrapreso finora dall'artiglieria canadese. Inizia l'attacco dei *Patricia* che, avanzando nel buio su un aspro ed irregolare terreno sconosciuto, perdono il percorso stabilito e con esso il vantaggio del fuoco di sbarramento. Non è chiaro se la posizione *Tiger* è stata conquistata. A mezzanotte entrano in azione i *Seaforth* con l'appoggio anche di un gruppo di carri *Sherman*, assistiti da pezzi anticarro delle batterie d'appoggio, che smorza l'opposizione dei carri armati tedeschi. Con ferrea tenacia il nemico si aggrappa nella parte alta del terreno ancora in suo possesso rispondendo all'attacco dei *Seaforth*. Con il supporto di pezzi anticarro, i *Seaforth* e i *Patricia* insieme, alle 11:00 si impossessano della cresta di *Tiger* dopo un violento combattimento. Da questa posizione vantaggiosa duramente conquistata, i canadesi hanno un eccellente controllo della visuale su Agira.

Il 27 luglio a mezzogiorno inizia la seconda fase, l'attacco comincia con il bombardamento aereo delle posizioni nemiche a *Grizzly*. Alle 14:00 i *Seaforth* e poi gli *Edmonton* avanzano contro *Grizzly* con l'appoggio di artiglieria, mitragliatrici medie e due gruppi di *Sherman* con cannoni anticarro. I *Seaforth* riescono ad aggirare il monte Frontè sul fianco destro, per poi compiere un'impresa che sembra quasi impossibile scalando un difficile costone roccioso, riuscendo così ad impossessarsi della cresta. Benché preso completamente di sorpresa, i granatieri combattono tenacemente per tutta la notte. La mattina presto del 28 luglio, appena le compagnie di rinforzo dei *Seaforth* arrivano sulla collina, viene sferrato un forte attacco finale e alle 6:00 l'intero monte Frontè è nelle mani canadesi.

In contemporanea, dopo varie difficoltà causate dalla difficile conformazione del territorio, l'attacco degli *Edmonton* contro la collina del Cimitero inizia alle 2:00 del 28 luglio. Anch'essi si trovano di fronte a un terreno accidentato con una parete quasi perpendicolare lungo la quale il nemico concentra il fuoco. Dopo un feroce combattimento anche corpo a corpo tra le tombe, il nemico si ritira in maniera disorganizzata e subisce molte perdite. Alle 6:00 la collina è anch'essa in mano canadese.

La fase finale, nella prolungata battaglia per Agira, viene messa in atto il 28 luglio. Deciso di non adottare mezze misure, il Comandante della 2ª Brigata canadese ordina che alle 15:45 tutta l'artiglieria a disposizione e i mortai devono bombardare il centro abitato e consentire, subito dopo, alla fanteria leggera dei *Patricia* di entrare ad Agira. Grazie ad un ufficiale osservatore dell'artiglieria che, ricercando un ottimo punto di osservazione per guidare il fuoco, entra in contatto con gli abitanti presso la periferia che riferiscono che i tedeschi sono andati via, il bombardamento viene sospeso e le

abitazioni della popolazione vengono risparmiate. Alle 14:30 i *Patricia* entrano in paese dove la popolazione li accoglie con una calda ovazione. Quando, però, cominciano a salire lungo le ripide strade di Agira si imbattono nella resistenza di una sparuta retroguardia nemica. Occorrono due ore di combattimento casa per casa, con l'assistenza di uno squadrone di carri armati per rastrellare il paese.

**24-28 luglio****Attacco della 231ª Brigata britannica da sud**

La 231ª Brigata *Malta* britannica, nella notte tra il 18 e il 19 luglio, conquista la stazione ferroviaria di Raddusa-Agira con il ponte sul fiume Dittaino e il caposaldo di Portella Grado, strappandoli al Gruppo del Ten. Col. Bruni della *Livorno*. Il 23 luglio, avanzando verso nord, conquista anche le colline che sono a cavallo della strada 4 km a sud di Agira al Gruppo del Mag. Coco, anch'esso della *Livorno*. Consolidata questa posizione la Brigata britannica, ha il compito di attaccare Agira da sud e da est. La notte del 24 luglio, un'avanguardia degli *Hampshire* prendono posizione presso la SS 121, pronti ad intercettare il nemico in ritirata dopo la conquista di Agira, ma l'insuccesso della 1ª Brigata canadese li costringe a temporeggiare. Parzialmente nascosti da filari di viti e di fichidindia, passano la mattinata del 25 luglio osservando il traffico del nemico sulla SS 121 e sulla strada secondaria che da Agira porta a Troina. Le forze dell'Asse, però, rilevano la loro presenza e nel primo pomeriggio li attaccano. Alle 16:00 si svolgono alcuni combattimenti molto feroci a distanza ravvicinata in cui gli *Hampshire* subiscono gravi perdite e sono costretti a ritirarsi. Nella notte del 27, inizia l'avanzata dei *Dorsetshire* sulla sinistra e dei *Devonshire* sulla destra schiera che si impossessano di due colline a sud della SS 121. La mattina del 28 luglio, il successo della 2ª Brigata canadese permette alle truppe avanzate inglesi di mantenere le loro posizioni e durante la giornata, dopo aspri e violenti combattimenti, conquistano il monte Campanelli che domina il bivio della SS 121 per Troina.

A conclusione della Battaglia di Agira **si contano 1063 soldati uccisi** (molti di più i soldati feriti):

438 Canadesi;

300 Inglesi;

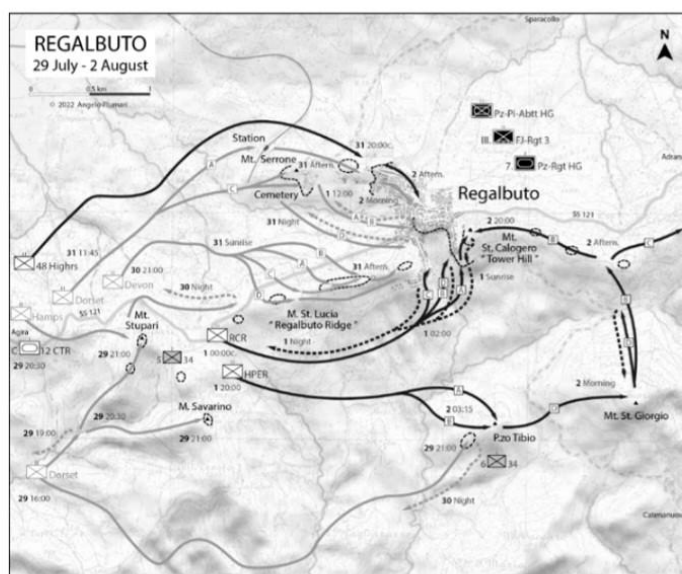
128 Tedeschi;

197 Italiani.

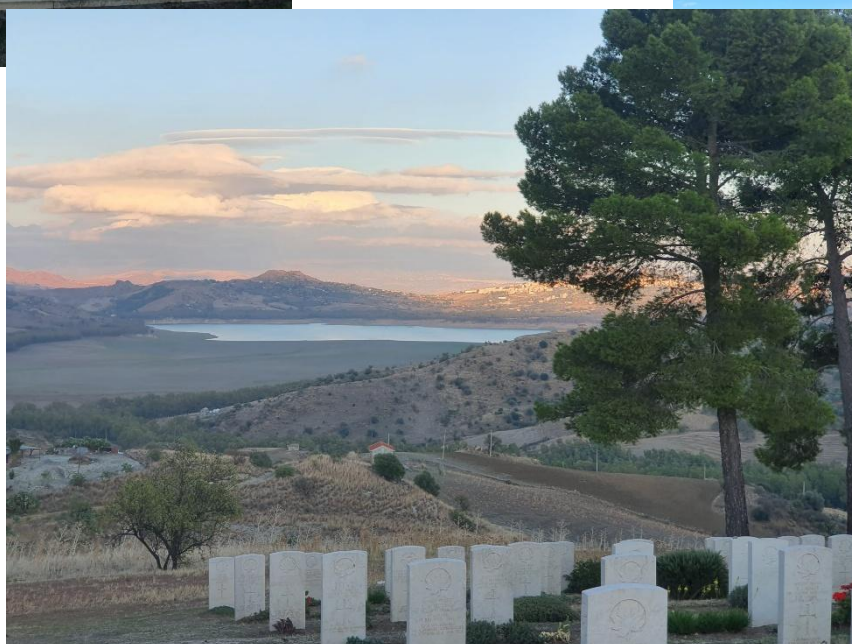
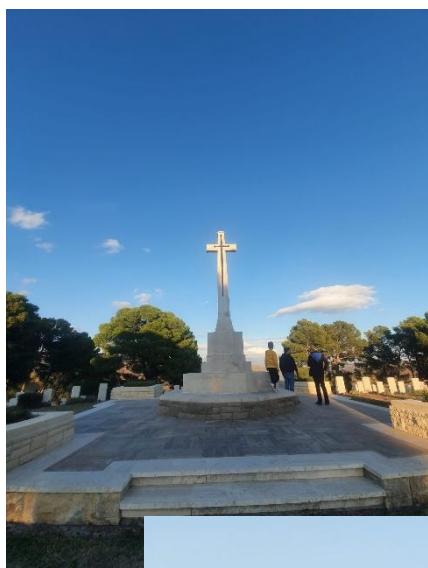
**29 luglio-6 agosto****Regalbuto e la conclusione dell'avanzata verso Adrano**

Dal monte Campanelli ad est di Agira, la 231ª Brigata *Malta* riceve l'ordine di avanzare su Regalbuto dove, insieme alla 1ª Brigata canadese, dal 29 luglio al 2 agosto si scontreranno prima con i resti del Gruppo del Mag. Coco della *Livorno* nelle colline ad ovest di Regalbuto e poi nel centro abitato con la durissima resistenza tedesca del Btn Pionieri della Divisione *Herman Göring* e del 3º Btn del 3º Rgt Paracadutisti supportati da una compagnia di carri armati. I canadesi concluderanno la loro avanzata il 6 agosto conquistando tre colline a nord del fiume Salso e ad ovest del fiume Simeto, dando la possibilità alle unità della 78ª Divisione di Fanteria britannica di prendere Adrano il 7 agosto.





*Il nostro percorso di guerra in fuoristrada si è concluso presso il Canadian War Cemetery di Agira, al cospetto di 485 tombe di soldati canadesi. Un luogo dove il percorso e il racconto sono diventati commemorazione e preghiera per tutte le vittime della guerra, soldati di tutti gli eserciti e civili. Ritrovarsi di fronte a delle tombe che nel loro silenzio ci gridano di salvaguardare la pace di cui godiamo!*



### Autonoleggio:



**Sicily By Car**, società di autonoleggio presente in territorio nazionale, si impegna a riservare a tutti i soggetti riconducibili ad Associazione Nazionale Arma di Cavalleria una scontistica riservata pari al 15% calcolata sul totale del noleggio al netto dell'IVA ed eventuali supplementi. Tale scontistica non è cumulabile con altre promozioni in atto e verrà applicata sulla tariffa in vigore all'atto della prenotazione.

### Navigazione:



**GRIMALDI LINES**

**Grimaldi Euromed spa**, società di navigazione presente in territorio nazionale, offre ai soci dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria in servizio ed in congedo e loro familiari le seguenti agevolazioni:

- Sconto del 20% sui collegamenti marittimi Grimaldi Lines per Sardegna (fatta eccezione per i collegamenti marittimi da/per Cagliari ed Arbatax), Sicilia, Spagna, Grecia (da/per Brindisi), e Tunisia.
- Sconto del 10% sui collegamenti marittimi da/per Cagliari/Napoli/Palermo; Civitavecchia/Cagliari/Arbatax
- Sconto del 12% sui pacchetti tour operator (nave + hotel) Grimaldi Lines

### Medicina:



**La Dott.ssa Ida GRECO**, biologa nutrizionista iscritta all'Albo Regionale dei Biologi, propone ai Soci della nostra Associazione ed ai loro familiari la Sua consulenza nel campo della Nutrizione Clinica ed Alimentazione Sportiva con una scontistica del 20% sui costi di ogni singola prestazione.

I particolari di tale proposta ed i riferimenti telefonici sono indicati nella convenzione pubblicata integralmente nel notiziario interno "I Cavalieri di Sicilia" n. 136.

### Soggiorno:



*Residence Il Capo*

**Il Residence "IL CAPO"**, sito in Palermo, offre a tutti i Soci dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria particolari agevolazioni economiche sui soggiorni, commisurati al tempo di permanenza nella struttura.

### Odontoiatria:



L' **IGEA MEDICAL CENTER srl**, rappresentata dal Dott. **Cristian ROMANO**, nei nuovi locali siti in Palermo - piazza Vittorio Emanuele Orlando 15, offre a tutti i Soci, in servizio ed in congedo, e loro familiari dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria lo sconto del 15% per tutte le prestazioni eseguite presso il centro.

Per informazioni, dettagli e modalità di prenotazione delle sopraelencate opportunità chiedere informazioni con e-mail alla Sezione A.N.A.C. di Palermo [segreteria.anacpa@libero.it](mailto:segreteria.anacpa@libero.it) o consultare il sito <https://www.assocavalleria.eu>

Consultate le Newsletter precedenti al seguente link:

<https://www.assocavalleria.eu/notizie-dalla-sicilia/>

**E' in corso la Campagna di abbonamenti alla RIVISTA DI CAVALLERIA**

[www.assocavalleria.eu](http://www.assocavalleria.eu)

**ABBONATI ALLA RIVISTA DI CAVALLERIA**



**IO SONO ABBONATO! E TU? Amico**

ORDINARIO € 40,00 | BENEMERITO € 70,00 | AMICO € 100,00\*

\*Spedizione della Rivista con corriere espresso e Calendario storico a fine anno in omaggio

fondata nel 1886 è tra le più antiche pubblicazioni in Italia ancora in stampa

### CONSIGLIERE NAZIONALE PER LA SICILIA

PRIMO CAPITANO C.  
CAV. DOTT. FRANCESCO BORGESE  
(VICE PRESIDENTE NAZIONALE)

#### SEZIONI

##### CATANIA

"Cavalleggeri di Catania" (22°)  
Presidente Onorario  
Duca don Stefano Mario COCO di Mara

##### PRESIDENTE

Ten. Giorgio DRAGO  
Vice Presidente Onorario  
1° Cap. c. Cav. Ben. Salvatore SALERNO

##### MESSINA

##### PRESIDENTE

Prof. S. Ten. Com. (cgd) Gianluca PUGLISI

##### PALERMO

"Cavalleggeri di Palermo" (30°)

##### PRESIDENTE

1° Cap. c. Cav. Ben. Salvatore SALERNO  
Vice Presidente Onorario  
Ten. Giorgio DRAGO

##### SIRACUSA

"Lancieri di Aosta" (6°)

##### PRESIDENTE

Gen. B. Cav. Uff. Michele OLIVA

**LA NEWSLETTER "I CAVALIERI DI SICILIA" È UN NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE INTERNA EDITA DALLE SEZIONI DI SICILIA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA. VIENE DISTRIBUITA, A TITOLO GRATUITO E SOLO ONLINE, AI SOCI ED AI SIMPATIZZANTI DELL'ARMA DI CAVALLERIA**

**GLI ARTICOLI, ATTRAVERSO I QUALI CIASCUNA SEZIONE O REGGIMENTO RACCONTA LE PROPRIE ATTIVITÀ, RISPECCHIANO IL PARERE DEGLI AUTORI CHE SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DEI CONTENUTI CON UNA COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO**



[cavalierridisicilia@gmail.com](mailto:cavalierridisicilia@gmail.com)